



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 – 20121 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato SCACCO Mauro (id FSI 107283)

Con segnalazione del 9 dicembre 2018 veniva riferito dall'Arbitro principale del “3° International Chess Festival Roma Città Aperta” ARNETTA Benedetto Piero (A.I.) che il giocatore: *“assente ingiustificato all'ultimo turno dell'open B, 30' minuti prima dell'inizio del turno ha comunicato via Whatsapp all'organizzatore la sua assenza”*.

In data 17 dicembre perveniva una nota dell'incolpato nella quale veniva precisato che:.

L'articolo 7.5.2 del Regolamento Tecnico Federale dispone che: *“Il giocatore che intende assentarsi per un singolo turno deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente. In caso di forza maggiore lo stesso deve cercare di mettersi in contatto con l'Arbitro principale entro un'ora dall'inizio del turno cui deve assentarsi. In tale caso l'Arbitro principale potrà provvedere a esporre i nuovi abbinamenti fatti tenendo conto dell'assenza. Il diritto di cui sopra spetta al giocatore per soli due turni, anche consecutivi, nell'ambito dello stesso torneo. L'annuncio di un'eventuale terza assenza deve essere considerata comunicazione di ritiro. Il giocatore che perde a forfait l'ultimo turno, senza aver preannunciato l'assenza all'Arbitro principale con le modalità suesposte, deve essere considerato ritirato ingiustificatamente”*.

L'articolo 7.5.3 del Regolamento Tecnico Federale dispone che: *“Il giocatore che intende ritirarsi dal torneo deve comunicarlo all'Arbitro principale entro la fine della sessione di gioco del turno precedente e comunque entro un'ora dall'inizio del turno da cui decorre il ritiro. L'Arbitro principale deve accettare il ritiro ed escludere il giocatore dal torneo. Il giocatore che non ottempera agli adempimenti suesposti è considerato ritirato ingiustificatamente. Il giocatore ritirato ingiustificatamente perde il diritto a qualunque premio e passaggio di categoria; le eventuali variazioni Elo positive verranno azzerate. Il ritiro di un giocatore deve essere citato dall'Arbitro principale nel rapporto finale di omologazione del torneo alla FSI, per la sua trasmissione agli Organi di giustizia”*.

In data 17 dicembre perveniva una nota da parte dell'incolpato nel quale veniva precisato che: *“...l'assenza nel torneo di Roma dove ero, con 5 ½ su 8, in buona posizione in 6a scacchiera con i pezzi bianchi, è stata dovuta ad un fortissimo raffreddore, oltre ad alcune incombenze non procrastinabili legate ad un lavoro che avevo necessità di finire....”*.

L'assenza di un giocatore non tempestivamente comunicata rappresenta, in ogni caso, una alterazione del regolare svolgimento della gara e come tale va stigmatizzata.

Tuttavia, nel caso di specie, il giocatore si è trovato costretto ad abbandonare la gara per cause sopraggiunte e, ancorché in ritardo rispetto ai tempi stabiliti dal regolamento, ha comunque avvisato la direzione di gara.



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

La condotta del tesserato non è dunque sanzionabile.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Così deciso in Milano, 21/12/2018

**Il Giudice Sportivo Nazionale
Elia Mariano**